



È un progetto basato sull'insulto. Sull'insulto inteso come "Arte"; studiato con l'obiettivo di comprendere il vero significato di termini comunemente usati nella vita quotidiana; inserito in un contesto di gioco che sarà un divertente incontro di arti marziali.

di e con: Marina Arienzale, Filippo Carli, Lorenzo Ciacciavicca  
da un'idea di Pietro Gaglianò

Per approfondimenti: [www.u-care.org](http://www.u-care.org) – [www.rootsnroutes.eu/stepsahead](http://www.rootsnroutes.eu/stepsahead)  
Informazioni e contatti: [formazione@fabbricaeuropa.net](mailto:formazione@fabbricaeuropa.net)

Il Vivaio del Malcantone // Via del Malcantone 15 Firenze // [www.ilvivaiodelmalcantone.com](http://www.ilvivaiodelmalcantone.com)

# R & R

FACTORY

Venerdì 12 settembre // ore 20.00 // Il Vivaio del Malcantone

Si concludono **U-CARE** e **Steps Ahead**, i due progetti finanziati dai programmi della Commissione Europea e promossi dall'Associazione Fabbrica Europa con la rete **ROOTS & ROUTES** e in collaborazione con COSPE e Scuola Internazionale di Comics di Firenze.

Ventiquattro giovani artisti, nel corso degli ultimi due anni, hanno partecipato a percorsi formativi dedicati alle pratiche di peer coaching, tese alla professionalizzazione e alla sperimentazione dei linguaggi creativi come strumenti educativi contro ogni forma di discriminazione, in un continuo confronto con artisti e formatori professionisti provenienti dagli otto paesi europei sedi dei partner dei due progetti.

**Venerdì 12 settembre** vengono presentati e discussi con il pubblico gli esiti delle attività realizzate da alcuni dei partecipanti italiani nell'ambito di laboratori nazionali e internazionali: dimostrazioni di lavoro e azioni interattive che impiegano diversi linguaggi, dalla musica alla performance, dalle arti visive ai comics.

Il Vivaio del Malcantone, già sede di seminari e residenze, conferma così una collaborazione e una sinergia con **ROOTS & ROUTES** che prevede tra l'altro appuntamenti a cadenza mensile per la visione di creazioni artistiche in formato sperimentale.



## Feel the music – Self definition



Feel the music è una pratica di gruppo nata all'interno del progetto U-CARE che stimola e guida un'auto-identificazione dei partecipanti attraverso l'uso di esercizi collaborativi e l'analisi degli aspetti visivi di specifiche culture. Le preferenze musicali degli adolescenti sono l'argomento in oggetto. Lo scopo dell'esercizio è quello di sviluppare un atteggiamento analitico verso l'informazione visiva, praticare metodi collaborativi di ricerca, sensibilizzare verso l'ascolto dell'altro, saper riconoscere e prevenire gli atteggiamenti discriminatori nella società.

Il progetto "Feel the music – Self Definition" è presentato attraverso uno degli esercizi sviluppati nel corso della pratica a Firenze. Attraverso una lettura creativa collettiva della canzone "Jerusalem" di Alpha Blondy si dà vita a una restituzione corale della percezione individuale del senso vocale e concettuale del testo, senza costringersi entro i suoi limiti formali. Il pubblico può prendere parte attiva all'azione.

di e con: Pamela Barberi, Olga Pavlenko, Nicola Pedroni, Jonida Xherri

## T.A.L.E. – tell another learn each other

**T.A.L.E.** *tell another  
learn each other*



Viviamo in storie. Possono essere divertenti, drammatiche, fantastiche, miserabili, personali, folcloristiche e - finché qualcuno le racconta - vere. Accettiamo le possibilità di ogni storia, e sicuramente ne abbiamo una come protagonisti del nostro percorso.

Condividere storie è il modo in cui due persone possono conoscersi, è il modo per accettare e apprezzare le differenze. Rivelare le nostre storie è il modo più semplice per porre fine ai pregiudizi, per spezzare gli stereotipi, per trovare la nostra transculturalità implicita.

Attraverso un processo di decostruzione e ricostruzione della struttura narrativa è possibile creare favole moderne dove le persone possano riconoscersi e includere gli altri come parte della stessa storia. L'esercizio si basa sulla presentazione di sette archetipi narrativi: eroe, mentore, guardiano della soglia, messaggero, ombra, mutafornice, trickster. Per ognuno di questi i partecipanti dovranno associare elementi tratti dalle loro esperienze personali, raccontando brevemente le loro scelte.

di e con: Bernardo Anichini, Tommaso Campanini, Filippo Rossi, Giulio Zeloni